

- Comunicato Stampa -

470 esuberanti Telecom, la CUB: l'azienda ha 1,5 miliardi di utili, No a licenziamenti e ammortizzatori sociali, Sì alla riconversione.

Telecom a fine maggio ha aperto le procedure per il licenziamento/mobilità di 470 lavoratori del settore **Directory Assistance** (servizio 1254, ADE, centralini, servizi internazionali). E' inaccettabile che per gli errori dei vertici aziendali e i mancati investimenti 470 lavoratori su 58.000 dipendenti debbano rischiare il licenziamento quando Telecom oggi continua ad assumere lavoratori con contratti precari (al 119), e sta assumendo a tempo indeterminato in alcune sedi del centro-sud prendendo alcuni operatori dal call center Telecontact. In Telecom continua anche la fuoriuscita di lavoro verso altre società a costo sempre più basso. Da sottolineare che mentre per altri settori in caso di carenza di lavoro l'azienda ha provveduto a spostare e riconvertire i lavoratori ad altre mansioni i lavoratori del **Directory Assistance** sono stati, di fatto, "blindati" all'interno del reparto.

Venerdì 19 giugno le RSU dei sindacati CUB e COBAS hanno incontrato Telecom a Roma presso l'Associazione degli Industriali: L'azienda ha dichiarato che desidera arrivare quanto prima ad una soluzione che eviti i licenziamenti, con la mediazione del Ministero del Lavoro, cercando tutte le possibili soluzioni alternative.

Ora c'è un periodo di 30 giorni in cui Telecom, i sindacati e Ministero del Lavoro, avranno la possibilità di trovare un accordo. Infatti, dal 1 luglio iniziano gli incontri presso il ministero del lavoro. La sensazione è che si voglia utilizzare strumenti come contratti di solidarietà o cassa integrazione, soluzioni che penalizzerebbero ingiustamente 470 dipendenti su 58.000, con una decurtazione dello stipendio e della pensione.

Il sindacato di base FLMUniti-CUB ritiene tutto ciò inaccettabile, il vero obiettivo dell'azienda è la cassa integrazione o i contratti di solidarietà che tagliano il reddito ai lavoratori ingiustamente perché ha un'utile di 1,5 Mld:

Telecom ritiri la procedura e ricorra alla riconversione professionale, come fa' per i lavoratori di altri settori, o alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

La CUB invita il ministero del lavoro a adoperarsi affinché siano individuate "soluzioni alternative che salvaguardino il reddito e il rapporto di lavoro" come dichiarato dallo stesso Ministro del lavoro il 27 maggio 2009.

Un'azienda che ha chiuso il bilancio 2008 in attivo di ben 1,5 miliardi non può chiedere sacrifici ai lavoratori e l'aiuto dei contributi pubblici mettendo in cassa integrazione o applicando i contratti di solidarietà mentre dall'altra parte sta facendo nuove assunzioni ! Telecom non è un'azienda in crisi, non può pretendere gli ammortizzatori sociali e il governo ha il dovere di favorire altre soluzioni come la riconversione professionale.

Se passa il concetto che un'azienda "blinda" un reparto e lo dichiara in perdita ottenendo licenziamenti, cassa integrazione o contratti di solidarietà avrà pronto un metodo per fare altrettanto un domani per i lavoratori di qualsiasi settore.

Per ulteriori informazioni: 3473519349 3316019879

FLMUniti-CUB Telecom Italia

Firenze, 30 giugno 2009

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti – Confederazione Unitaria di Base
Firenze, Via Guelfa 148r tel./fax 055/3200938 Milano Viale Lombardia,20 tel. 02-7063.1804
www.cub.it www.flmutim.it - email: flmufi@flmutim.it - firenze@flmutim.it